

Inventario e patrimonio al centro dei nuovi conti

Giuseppe Fontana Simone Simeone

Con la determina 129/2025 la Ragioneria generale dello Stato ha approvato i modelli di raccordo che permettono la riclassificazione dei dati contabili nel nuovo piano dei conti unico Accrual, previsto dalla riforma 1.15 del Pnrr, le linee guida che illustrano il contenuto dei modelli e le modalità operative per la trasmissione telematica degli schemi di bilancio al Mef.

Si tratta di un ulteriore passo in avanti verso l'attuazione della riforma contabile che vedrà nel rendiconto 2025 un primo recepimento dei principi contabili Itas.

Stando alle intenzioni del legislatore, è attesa nei prossimi mesi la nuova legge sulla contabilità che definirà l'adozione progressiva della contabilità economico-patrimoniale integrata, secondo gli standard internazionali Ipsas. L'obiettivo è già delineato: entro il 2030 tutti gli enti dovranno predisporre bilanci conformi al nuovo modello Accrual. L'auspicio è che la definizione del nuovo quadro legislativo si accompagni a un percorso condiviso con gli operatori dei servizi finanziari, per rendere più sostenibile il cambio di paradigma attraverso sostanziali semplificazioni su ciò che resterà della contabilità finanziaria.

In vista di queste scadenze definite dal cronoprogramma di attuazione della riforma, gli enti locali sono chiamati a prepararsi fin da ora, per non trovarsi impreparati dinanzi all'approssimarsi delle prossime tappe, a partire dalla ricognizione e aggiornamento del proprio inventario patrimoniale.

Nel nuovo sistema a base Accrual, infatti, il patrimonio assume un ruolo centrale, poiché rappresenta non solo un insieme di beni da amministrare, ma la misura contabile della ricchezza complessiva dell'ente, del valore generato nel tempo attraverso le sue attività e del potenziale futuro da valorizzare e proteggere. È proprio attraverso la corretta rappresentazione patrimoniale che la contabilità pubblica può evolvere da strumento tecnico a leva strategica per una governance consapevole e sostenibile.

Socio e presidente Ardel

© RIPRODUZIONE RISERVATA

